



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

" E. Amaldi-C. Nevio "

CEIS03300E -VIA MASTANTUONO - S. MARIA C.V.



Liceo Scientifico "E. Amaldi" – CEPS033011 –

Sede: Via Mastantuono

Indirizzi di studio: LICEO SCIENTIFICO DI NUOVO ORDINAMENTO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO

Liceo Classico "C. Nevio " - CEPC03301T - Sede: P.zza Bovio

Indirizzi di studio: LICEO Classico Cambridge International - LICEO Classico Tradizionale

I.S.I.S.S. "E. AMALDI – C. NEVIO"–S. MARIA C.V.
Prot. 0008696 del 31/10/2019
06 (Uscita)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio scolastico 2019-2022

**Integrazione 2019/2020
Aggiornato al 29/10/2019**

ORGANIZZAZIONE ATTUALE DELLA SCUOLA (al 29/10/19)

RUOLI, ORGANI, MANSIONI

Dirigente Scolastico *Prof.ssa Rosaria Bernabei*
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi *Dott. Donato Vatiero*

Consiglio d'Istituto (da rinnovarsi)

Presidente
Dirigente Scolastico *Prof.ssa Rosaria Bernabei*
Docenti *Prof.*

Genitori

.

ATA

Alunni

ORGANIGRAMMA E REFERENTI DI SETTORE

Collaboratori del dirigente: Carlo GUARINO Umberto PEZZELLA

STAFF: ARLOMEDE, BALDI, CIARMIELLO, MECCARIELLO, PALMIERO, SORBO,
RUSSO CAROLINA, TROMBETTA, VICINANZA, D'AMBROSIO.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 (PTOF) Sede Amaldi Nevio: Prof.ssa Annacarmen Amabile

Area 2 (Alunni)Sede Nevio: Prof. Bonaventura Perrone

Area 3 (Docenti)Sede Nevio: Prof.ssa Giovanna Rendina

Area 4 (Alunni)Sede Amaldi:Prof.ssa Maria Domenica Castri

Area 5 (Docenti)Sede Amaldi:Prof.ssa Gabriella Mili

Area 6 (Docenti)Sede Amaldi:Prof.ssa Marinella Vastano

ATTIVITA'	COGNOME E NOME	
REFERENTI		
Orientamento in Ingresso	Santabarbara Chiara(Nevio) Marinella Vastano(Amaldi)	
Orientamento IN USCITA	Piscopo Rosalba (Nevio) Palmiero Elena (Amaldi)	
Inclusione Scolastica	Rosmino Patrizia Gruppo di lavoro:Baldassarre Agostino, Carusone Angelina,Stellato Rosa,Piccolo Maria Rosaria,Verona Maria Teresa Vastano Marinella, Rosmino Patrizia, Amabile Annacarmen, Temporale Silveria, Piscopo Lucia.	
RAV e Piano Miglioramento- Autovalutazione	Alba Merccone Annunziata Di Muro Carmela Pagano, Nataschia De Gennaro Rosalba Piscopo Annacarmen Amabile Giuseppina Ciaramella	
INVALSI	Caiola Maria Carmela(Nevio) Di Muro Annunziata(Amaldi)	
Notte Bianca Classico	Caterina Meccariello	
Coordinatori di Classe	elenco riportato in calce	

<p>Coordinatori di Dipartimento</p>	<p>Sede Amaldi: Sarogni Maria (Dipartimento Scienze); Ciarmiello Clemente (Dipartimento Disegno e St. dell'arte); Abbate Orietta (Dipartimento Lettere biennio); Schiavone Silvana (Dipartimento Lettere triennio); De Gennaro Giuseppina (Dipartimento Matematica e Fisica Informatica biennio e triennio), Palmiero Elena (Dipartimento Storia e Filosofia unico con la sede Nevio), Parente Pino (Dipartimento Scienze Motorie).</p> <p>Responsabili Dipartimenti sede Nevio: Mili Gabriella (Dipartimento lingue straniere unico con la sede Amaldi), Piscopo Lucia (Dipartimento Lettere biennio e triennio); Rendina Giovanna (Dipartimento Scienze, Matematica, Fisica).</p>	
<p>Certamina</p>	<p>Lucia Piscopo, Michele Schiavone</p>	
RESPONSABILI DI LABORATORIO		
<p>Laboratori sede Nevio: Perrone Bonaventura (laboratorio informatico); Sordoni Celeste (laboratorio linguistico)</p>		
<p>Laboratori sede Amaldi: Di Carluccio Anna Maria (laboratorio linguistico); Corvino Maria (laboratorio Scienze e Fisica); Vitale Giuseppe (laboratorio informatico)</p>		
RESPONSABILI DI INDIRIZZO		
<p>Responsabili di indirizzo: Guarino Carlo (classico); Angela Merola (Scientifico); Pepe Giuseppe (Scientifico opzione Scienze applicate); Sorbo Antimo (Linguistico); Ciaramella Giuseppina (Scienze umane).</p>		
RESPONSABILI PER ASSI CULTURALI		
<p>Responsabili per Assi culturali: Piscopo Lucia (Asse culturale umanistico)</p>		

letterario); De Gennaro Giuseppina(Asse culturale tecnico scientifico)		
DOCENTI TUTOR		
Anno di formazione e prova 2019/20	Prof. Antimo Sorbo Prof.ssa Silvana Schiavone	
GRUPPI DI LAVORO/COMMISSIONI		
Gruppo che partecipa per l'Orientamento in entrata	Gruppo di lavoro Nevio: Meccariello Caterina, Santabarbara Chiara, Temporale Silveria, Verona Mariateresa, Zibella Marina. Gruppo di lavoro Amaldi : Vastano Marinella, De Gennaro Nataschia, D'Angelo Renata, Di Carluccio Anna Maria, Gammella Anna Maria, Gravina Maria, Rosmino Patrizia, Sorbo Antimo Elpidio.	
Curriculum Vericale	Gruppo di lavoro Amaldi: Abbate, Sorbo, Di Carluccio, De Gennaro, Rauso, Corvino, Cipullo, Marino, Mercone Gruppo di lavoro Nevio: Guarino Carlo, Piscopo Lucia, Rendina Giovanna Santabarbara Chiara, Sordoni Celeste, Zanni Rita	
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE		
Animatore Digitale	Arcangelo Zinno	

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE – A.S. 2019-2020

Liceo Classico Nevio

1A	FRASCHINI GABRIELLA
1B	ANTICO ORNELLA
1C	RENDINA GIOVANNA
1D	CORTESE FILIBERTO
2A	TEMPORALE SILVERIA
2B	PELOSI EMANUELA
2C	ZIBELLA MARINA
3A	LUISO PAOLA
3B	GRAVINA MARIA
3C	PISCOPO ROSALBA
3D	SANTABARBARA CHIARA
4A	SCHIAVONE MICHELE
4B	BALDI LAURA
4C	MIRANDA MARIAROSARIA
4D	MACIARIELLO FRANCA
5A	MECCARIELLO CATERINA
5B	VERONA MARIATERESA
5C	PISCOPO LUCIA

Liceo Scientifico Amaldi

1A	CIPULLO ANNA
2A	TARTAGLIONE MARIA
3A	SCHIAVONE SILVANA
4A	ZINNO ARCANGELO
5A	MERCONE ALBA
1B	VASTANO MARINELLA
2B	D'ANGELO RENATA
3B	LEGGIERO PATRIZIA
4B	MEROLA ANGELA
5B	DE GENNARO GIUSEPPINA
2 C	GAMMELLA ANNAMARIA
3C	DE MARIA GUGLIELMO
4C	SCAPATICCI IDA
5C	PETORELLA SOFIA
2D	MONACO MONICA
3 D	MASSARO COSTANZA
4 D	FARRO CRISTINA
5D _L	SAROGNI MARIA
1E	ZANNI RITA
2E	PERRONE BONAVENTURA
3E	DI MURO NUNZIA
4E	DE GENNARO NATASHA
5E	DI MURO NUNZIA
1F	TROMBETTA ROSARIA

2F	TROMBETTA ROSARIA
3F	PAGANO CARMELA
4F	CIARMIELLO CLEMENTE
5F	CIARMIELLO CLEMENTE
1G	ABBATE ORIETTA
2G	RUSSO CARMEN
3G	CIARAMELLA GIUSEPPINA
4G	ROSMINO PATRIZIA
5G	RUSSO CAROLINA
1H	SCOGNAMIGLIO MICHELE
2H	VITALE GIUSEPPE
4H	NATALE MARIA ROSARIA
5H	CICHELLA FLORIO
1I	RAUSO AMEDEO
2I	ARLOMEDE PIETRO
3I	VICINANZA ANGELA
4I	MILI GABRIELLA
5I	DI CARLUCCIO ANNA MARIA
1L	GRAZIANO VALENTINA
2L	IORIO VALENTINA
3L	DI MARTINO NICOLETTA
5 L _{SA}	ARGENZIANO PAOLO
1M	MAZZONE TERESA
2M	NATALE MARIA ROSARIA

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni singolo individuo.

I rapporti scuola – famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- Assemblee per le elezioni dei rappresentanti
- Consigli di classe
- Colloqui scuola famiglia, in orario pomeridiano, due volte l'anno
- Colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.
- Comunicazioni del coordinatore di classe, per le vie ritenute più opportune
- Libretto delle giustificazioni
- Il sistema *Argonext* della scuola grazie al quale i genitori, mediante password rilasciata all'inizio dell'anno scolastico, in ogni momento possono accedere al registro elettronico per tutte le informazioni didattiche in tempo reale e per conoscere le valutazioni relative ai propri figli.
- Comunicazioni per via telefonica
- Comunicazioni tramite e – mail.

La scuola si impegna, inoltre, ad informare in modo puntuale le famiglie in merito a tutte le attività attraverso il sito web dell'istituto.

Le comunicazioni ordinarie vengono date tramite lettura di circolari nelle classi e pubblicate sul sito.

SITO WEB

Il sito dell'Istituto <https://www.isissamaldinevio.edu.it/> , oltre ad essere piattaforma di comunicazione ordinaria delle iniziative e dei fatti scolastici, permette agli utenti di collegarsi ad *Argonext* (registro elettronico).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED ENTI ESTERNI

La scuola si propone come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, col fine di:

- incentivare la politica di rete e i partenariati,
- individuare e organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro stimolanti e coerenti
- valorizzare la mobilità dei giovani attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi, gli scambi culturali e gli stage linguistici.
- promuovere attività di integrazione e inclusione
- favorire percorsi condivisi di aggiornamento e formazione degli insegnanti

RETI E PARTENERARIATI

Rete/Progetto	Partners	Contenuto
Rete nazionale dei Licei classici		Valorizzazione della cultura classica
Dipartimento di Medicina e Chirurgia UNINA		Orientamento
Cittadinanza attiva e devianza protocollo stipulato con l'Università degli Studi di Caserta "Luigi Vanvitelli"	➤ Scuola capofila	Cittadinanza attiva e Consapevole
Easy University	➤ Università degli Studi di Luigi Vanvitelli di Caserta	Tirocinio formativo
Curricolo verticale	➤ Rete tra istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado	Orientamento
EmmePi forever	➤ L'associazione EMMEPI4EVER svolge interventi di aiuto alla persona alle famiglie, fornisce sostegno a situazioni di disagio, organizza interventi di sorveglianza e prevenzione attiva nelle scuole.	Tutela della Salute
SER.D di Capua	➤ Azioni contro le dipendenze	Tutela della Sallute
DISTABIF	➤ Lauree Scientifiche Unoversità Vanvitelli	Orientamento
CIRA	➤ AGENZIA AEROSPAZIALE	Orientamento

PTOF 2019-20:
STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO E OFFERTA DIDATTICO-FORMATIVA

Tutti i progetti del PTOF sono coerenti con il piano di miglioramento e con il RAV e tengono conto delle linee di indirizzo, delle criticità, degli obiettivi di miglioramento in essi individuati, secondo gli ambiti prioritari definiti nel PdM.

Tali obiettivi sono stati scanditi nelle aree di intervento sotto elencate.

Aree di intervento

- A) Ampliamento dell'offerta formativa
- B) Potenziamento delle competenze
 - 1. Linguistiche
 - 1.1 lingue classiche
 - 1.2 lingua straniera moderna- internazionalizzazione
 - 2. scientifico- matematiche
- C) Educazione alla cittadinanza e al confronto
- D) Continuità e orientamento
- E) Inclusione e individualizzazione
- F) Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- G) Valorizzazione del patrimonio e sostenibilità
- H) Formazione del personale
- I) Valutazione e Autovalutazione
- J) Progetti strutturali

I progetti realizzano interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa e terranno in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

In considerazione della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 , comma 28 “ Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse

finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum [...]” e tenendo conto delle priorità che la Scuola si è data dalle risultanze

delle Prove Nazionali, l’ Isiss Amaldi Nevio intende operare un ampliamento del curriculum. Tale scelta coraggiosa e innovativa consiste nell’introduzione di un’ora settimanale opzionale per classi aperte-parallele nei diversi indirizzi del Liceo

	AREE	MATERIE
AREE OPZIONALI	AREA LOGICO-MATEMATICA	MATEMATICA FISICA INFORMATICA SCIENZE
	AREA LINGUISTICA	LINGUA INGLESE
	AREA ECONOMICO-GIURIDICA	DIRITTO ECONOMIA

In tal modo l’asse portante dell’Indirizzo di studi viene integrato da un percorso approfondito e plurale, scelto dallo Studente, nell’ottica di un’ azione formativa più efficace e completa. Nel Primo biennio il Liceo intende attivare il LABORATORIO DELLE COMPETENZE relativamente alle aree opzionali LOGICO-MATEMATICA, LINGUISTICA ED ECONOMICO-GIURIDICA. L’area sarà svolta una volta la settimana per un’ora con la modalità a classi aperte parallele nelle classi del Primo Biennio che beneficiano dell’uscita alle h.12.15 tre volte la settimana, per cui un giorno (o due max) i ragazzi si fermeranno a scuola come da calendario allestito per seguire la materia di potenziamento.

Area A: costituisce il nucleo essenziale del PTOF, poiché basa il suo raggio di intervento sull'ampliamento dell'offerta formativa, tenuto conto anche delle richieste dei genitori negli anni scolastici precedenti. Compatibilmente con le risorse umane ed economiche della scuola, il percorso di studi tradizionale è stato potenziato al biennio con un incremento orario di inglese, matematica, scienze e diritto al fine di rafforzare le competenze linguistiche e quelle matematico-scientifiche e di cittadinanza attiva.

Area B: L'Area B1, su suggerimento della Legge 107/2015 e degli orientamenti per l'elaborazione del PTOF mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche e sull'approfondimento dello studio delle lingue classiche - identitarie per il Liceo classico e sul potenziamento della lingua straniera identitario per l'Isiss tutto. A tal fine sono presenti nel nostro ISISS numerose iniziative di rinforzo e d'eccellenza come la partecipazione a concorsi e certamina. L'implementazione delle competenze espressive in lingua inglese si avvale di corsi di preparazione per esami Cambridge ESOL B1 e B2, della presenza di lettori madrelingua che affiancano il docente titolare dell'insegnamento e di numerose esperienze di scambi culturali. Vi è più dall'A.S. 2018/2019 l'Isiss ha arricchito l'offerta formativa attraverso l'indirizzo Liceo Classico Internazionale Cambridge. L'area B2 si propone di potenziare la preparazione in scienze per quegli studenti dell'Isiss tutto che vorrebbero iscriversi in facoltà di indirizzo ingegneristico/scientifico o bio/medico.

Area C: ha come suo obiettivo l'educazione alla cittadinanza e al confronto. La scuola, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze, stimola l'assunzione di atteggiamenti di responsabilità e solidarietà in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Attività come la partecipazione a seminari e incontri di approfondimento, cineforum dedicati e la diffusione di pratiche didattiche che offrono ai nostri alunni un punto di vista sull'attualità sempre aggiornato e critico.

Area D: L'Isiss Amaldi Nevio sostiene il processo di orientamento in uscita degli studenti, realizzando attività finalizzate al supporto della scelta universitaria e/o

lavorativa, rivolte in particolare agli studenti delle ultime classi.

Le attività hanno considerato le diverse opzioni (lavoro, studio universitario) che si presentano allo studente al termine del corso di studi. In primo piano è, a tal proposito, il costante rapporto con l'Ateneo Luigi Vanvitelli, Federico II di Napoli. Università degli Studi di Salerno.

La scuola realizza inoltre, da anni, interventi per preparare gli studenti ai test d'ingresso per le Facoltà a numero chiuso.

Area E: prevede una progettazione per un processo di inclusione che può avvenire solo se condiviso da tutto il personale del contesto coinvolto. A tal proposito la scuola :

- mette in opera il Protocollo d'istituto di accoglienza per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di apprendimento, allegato al presente PTOF.
- supporta allievi, famiglie e docenti con l'istituzione di un referente per l'inclusione

Inoltre la scuola intende migliorare i risultati scolastici degli studenti, puntando l'attenzione, in modo specifico all'innovazione della didattica del recupero e del consolidamento delle conoscenze e delle competenze, attraverso interventi integrativi mirati.

Area F: intende mettere al centro la didattica laboratoriale. Al centro di questa attività è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'aula diventa luogo aperto, dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

- *Implementare le conoscenze digitali negli alunni e nei docenti.* Il progetto mira a potenziare e consolidare le competenze digitali di alunni e docenti attraverso la frequenza di corsi per il conseguimento della certificazione EiPass per studenti e docenti, e per l'utilizzo di strumenti e piattaforme open source come Google suite for Education. Il programma di certificazione informatica EIPASS attesta il possesso delle competenze ICT, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum *Europass*. Tutte le

certificazioni EIPASS sono strutturate su standard condivisi a livello internazionale

Area G: In ottemperanza all'attuazione dell'Agenda 2030, in combinato disposto con il decreto legislativo N.60/2017, che apre alla valorizzazione del patrimonio artistico e alla sostenibilità, quest'area raccoglie azioni volte a sensibilizzare gli allievi alla conoscenza e tutela dei beni artistici e paesaggistici del territorio e a potenziare la consapevolezza che siamo 'Custodi e non padroni del creato...e che alle generazioni future va consegnato la Terra con una quantità di risorse almeno pari a quelle che noi abbiamo ricevuto in eredità.'

Area H: intende mettere al centro il consolidamento e l'adeguamento delle competenze dei docenti in campo linguistico, didattico e tecnologico.

Area I: Valutazione e Autovalutazione . L'aspetto della autovalutazione d'istituto continua ad essere una priorità della nostra scuola, come testimoniano il RAV e il PdM annuale. Numerose, variegata e imprescindibili sono le attività e i servizi che caratterizzano la nostra Istituzione: tali azioni si snodano attraverso aree, percorsi e strumenti diversificati.

- Viaggi di istruzione e visite didattiche

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione hanno un elevato valore culturale e formativo in quanto parte integrante dell'attività didattica: la loro progettazione, in linea con la programmazione delle varie discipline curriculari o con progetti interdisciplinari, è realizzata da Dipartimenti e Consigli di Classe, con successiva approvazione del Collegio Docenti.

- Solidarietà e formazione del cittadino

Al fine di favorire la crescita integrale del giovane come studente e come persona, la scuola diffonde e sostiene diverse iniziative di solidarietà, con associazioni di volontariato.

Il Liceo realizza iniziative di educazione alla Legalità organizzate con magistrati,

forze dell'ordine, docenti universitari della Facoltà di Scienze Politiche, Lettere e Giurisprudenza, associazioni antimafia e antiracket.

Grande importanza viene poi attribuita alle attività di educazione alla pace e ai diritti umani per offrire opportunità di crescita culturale negli ambiti di Cittadinanza e Costituzione

- Educazione alla Salute

Il Liceo realizza numerose attività integrative ed extracurricolari che promuovano negli allievi l'attenzione alla salute psicofisica e prevengano il disagio psicologico: conferenze con esperti del SERT, sportello Lo psicologo a Scuola e percorsi Unplugged e prevenzione addicted.

Iniziative specifiche sono state dedicate, inoltre, alla prevenzione delle dipendenze fisiche e psichiche.

Rapporti con l'Università

Numerose sono le attività condotte in collaborazione con i diversi dipartimenti (ex facoltà) – anche di indirizzo scientifico – presenti nell'ateneo campano. Tra tutte ricordiamo un protocollo d'intesa con la Dipartimento di Giurisprudenza, la cooperazione attivata con i dipartimenti scientifici per il Progetto Easy University(Lauree Scientifiche).

- Gli studenti protagonisti

Oltre che attenti fruitori dell'attività didattica ordinaria ed extracurricolare, gli studenti dello Amaldi Nevio possono vantare una lunga tradizione di partecipazione intelligente e creativa alla vita della scuola.

L'attenta preparazione delle assemblee di istituto, in cui vengono affrontate ed approfondite grandi e spesso drammaticamente attuali tematiche culturali, sociali e politiche, i concerti di rock band di fine anno (solare e scolastico) ormai noti in tutto il mondo giovanile della città, le numerose attività progettuali ideate dagli studenti stessi sono alcune tra le manifestazioni più evidenti di questa creatività.

PROGETTI PON - FSE E FESR

Ai progetti citati vanno poi aggiunti i progetti PON FSE e FESR

Progetti autorizzati ed espletati

Anno 2017

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

2669 del 3/3/2017 - FSE – Pensiero computazionale e

cittadinanza digitale 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento
formativo e ri-orientamento

3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza
europea

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale,
artistico, paesaggistico

Progetti autorizzati in fase di espletamento

Anno 2018

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro -
Seconda edizione

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'Art. 8 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità- in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede il Piano per l'inclusione ” Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.”

La LEGGE STATALE 8 ottobre 2010 n. 170 prescrive: *“Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)”*, dette norme, in materia di interventi in favore di soggetti con DSA, mirano a creare forme di collaborazione stabili e produttive tra la Regione, le famiglie, il privato sociale e le istituzioni scolastiche e sanitarie. Il loro intento generale è prevenire la difficoltà, favorire l'apprendimento scolastico ed una istruzione adeguata fino ai gradi più alti degli studi, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti con DSA. In particolare la suddette leggi perseguono le seguenti finalità: *“ Garantire ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito scolastico, lavorativo e sociale;.....”* *“Favorire specifiche iniziative volte a facilitare l'apprendimento ed il pieno sviluppo della persona con DSA ”.....;* *“Curare e sostenere la diffusione e l'uso di modi e tecniche che favoriscono l'apprendimento e facilitano l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti con DSA, nel rispetto del proprio stile di apprendimento”*.

Il termine *Inclusione* significa progettare, in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri con modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L'inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusività implica l'abbattimento di quelli

che nell' *"Index for Inclusion"* di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati *"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*. Una scuola inclusiva deve progettare sè stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e "di cambiamento".

Il Piano dell'Inclusione riguarda i seguenti soggetti di seguito riportati.

1) DSA – alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, come:

- DISLESSIA (difficoltà nella LETTURA),
- DISORTOGRAFIA (difficoltà codifica Processo di SCRITTURA),
- DISGRAFIA (difficoltà nella realizzazione GRAFICA),
- DISCALCULIA (difficoltà negli automatismi del calcolo e

dell'elaborazione dei NUMERI), certificati dall'ASL , da enti accreditati, da privati o individuati e verbalizzati dal consiglio di classe. Nella suddetta ipotesi, va stilato un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

2) ALUNNI H – alunni con handicap fisici, psichici e sensoriali,

In tal caso vanno distinti tre casi e va predisposto un PEI (Piano Educativo Individualizzato o un Piano Educativo Differenziato:

- Piano Educativo Individualizzato - Percorso A: strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione della classe.
- Piano Educativo Personalizzato - Percorso B: metodologie e strategie diverse con obiettivi semplificati, nel rispetto degli obiettivi della classe.
- Piano Educativo Differenziato - Percorso C: programmazione differenziata, metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe.

3) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità; cfr *"convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"*), in

Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei **cinque pilastri dell'inclusività**:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica:

- Deficit del LINGUAGGIO – Deficit Abilità NON VERBALI – ADHD (deficit di attenzione e iperattività) – Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia) – BORDERLINE (Funzionamento intellettuale Limite)
- Spettro Autistico lieve (es.Asperger) Disturbo Oppositivo/Provocatorio - Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali:

o per motivi fisici,biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta:

- Svantaggi linguistici
- Svantaggi Culturali
- Svantaggi Socio

- Economici
- Alunni con disagio Comportamentale/ relazionale

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva oltre che delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

- individuazione dell’alunno con BES e dei suoi bisogni
- team docente
- riconoscimento
- PDP

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso da un alunno con disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata dalle Linee guida MIUR 12 luglio 2011.

“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazionedefinisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell’inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 4 **del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** - Valutazione della qualità dell’inclusione scolastica.(C.M. n.8 del 6/32013 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012)

“La valutazione della qualità dell’inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall’articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80.

L’Osservatorio permanente per l’inclusione scolastica definisce gli indicatori sulla base dei seguenti criteri:

- a) il livello di inclusione del Piano triennale come concretizzato nel Piano dell'inclusione
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e personalizzazione dei processi di educazione e formazione
- c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola utilizzo di strumenti e criteri condivisi
- d) grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature e strutture
- e) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti;
- f) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

In tale quadro normativo risulta fondamentale e imprescindibile il ruolo centrale dell'istituzione scolastica in qualità di luogo privilegiato a garantire il pieno sviluppo dei diritti di tutti gli studenti e il loro successo formativo. L'Isiss Amaldi Nevio" pur presentando pochi casi di disabilità, con certificazione 104/92 ed alcuni casi di DSA o di BES, si caratterizza per la sua vocazione inclusiva e attenta alle situazioni di disagio degli studenti.

Pertanto saranno promosse iniziative di formazione per il personale scolastico e sarà privilegiata la dimensione collegiale perché più idonea al confronto e a un approccio sinergico di ogni aspetto inclusivo e nel pieno rispetto dei principi costituzionali (art. 3 e art. 34)

Viene stabilito un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DSA/BES/H.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- 1) Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il

protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni a rischio

DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

- 2) Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- 3) Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.
- 4) Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- 5) Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico

“pedagogica” da parte della scuola dell’alunno con BES; essa viene

redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	3
Totali	21
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO anno 2018-19	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-	NO

	educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Da migliorare
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Da migliorare
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Da migliorare
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia	Da

	dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		migliorare		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Da migliorare		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PIANO ANNUALE DEI PCTO

PREMESSA

Dallo scorso anno scolastico il potenziamento dell'offerta formativa tramite i PCTO è quasi certamente ridimensionato, passando dalle 200 ore necessarie per i licei ai sensi dell'art.1 comma 33 della legge 107/2015 alle 90 ore. La norma, determinata da esigenze legate alla riduzione dei fondi, è a nostro avviso utile per evitare le ricadute negative sul piano didattico evidenziate negli scorsi anni dal tempo scuola dedicato ai progetti. Ridotti nel quadro orario, e svolti laddove possibile al di fuori dell'orario curricolare, i PCTO possono essere una strategia formativa che, se ben innestati nel curriculum scolastico dello studente, possono diventare componente strutturale della formazione, al fine di incrementare le competenze trasversali e le capacità di orientamento degli studenti nel mondo del lavoro e degli studi universitari così da divenire un'opportunità per attivare percorsi formativi di orientamento che mettano lo studente a confronto con la realtà esterna alla scuola e gli consentano occasioni per costruire competenze trasversali e *soft skills*.

UN QUADRO IN SINTESI PER L'ANNO 2019 - 2020

Sede Amaldi

N. Studenti in PCTO **578** di cui:

9 Terze (A B C D E F G I L)

9 Quarte (A B C D E F G H I)

10 Quinte (A B C D E F G H I L)

Sede Nevio

N. Studenti in PCTO **270** di cui:

4 Terze (A B C D)

4 Quarte (A B C D)

3 Quinte (A B C)

PIANO FORMATIVO

Il liceo intende:

1. promuovere progetti volti allo sviluppo di competenze trasversali e funzionali alla prosecuzioni degli studi, anche in ambiti diversi dal curriculum dell'Isiss Amaldi Nevio favorendo la collaborazione con diversi Istituti Universitari;
2. promuovere la conoscenza della complessità del mondo del lavoro e delle sue trasformazioni, favorendo la consapevolezza dell'offerta e delle scelte possibili;
3. potenziare lo spirito di collaborazione tra pari attraverso pratiche laboratoriali e lavori di gruppo per motivare alla condivisione dei risultati;
4. favorire la valutazione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva maturate anche in progetti extra-curricolari ed eventi, funzionali alla costruzione di un buon curriculum formativo, anche in prospettiva internazionale.

PIANO GENERALE:

Queste le linee generali di progetto che saranno in seguito definite nel

piano triennale: 3° anno 30 ore

- 4 ore: corso "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", ai sensi del D.L. n. 195/17, art. 5, e del D.L. n. 81/08, da proporre in sede e/o online.
- Visite guidate e brevi moduli su forme del lavoro (richiesta di relazione individuale a fine percorso) – 20/30 ore.

4° anno 30 ore

- Progetti mirati (task oriented) comprensivi delle fasi di preparazione – attivazione - rielaborazione (richiesta di relazione individuale a fine percorso)
- Orientamento in uscita

5° anno - 20/30 ore

- orientamento universitario
- realizzazione di esperienze e/o completamento dei moduli precedenti.
- preparazione propedeutica all'esame di stato (ai sensi decr. Leg 62/2017 art. 17, comma 9)
 - relazione finale o prodotto multimediale.

PROPOSTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019 – 2020.

Si resta in attesa per il Piano PCTO dei progetti in corso di definizione, precisando che le proposte per classe sono subordinate alla presenza di un tutor interno al CdC. La progettazione PCTO risponde al bisogno di definire i profili in uscita dello studente del liceo che sia completo non solo nell'acquisizione di competenze disciplinari nei cinque ambiti di apprendimento definiti dal PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente - Linee Guida – Regolamento dei Licei), ma anche di competenze di cittadinanza e trasversali, acquisibili nei PCTO con strategie didattiche miste (teoria e pratica), in ottemperanza al Quadro di riferimento delle otto competenze chiave di cittadinanza definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018:

- competenza alfabetica funzionale nella madre lingua
- competenza multilinguistica nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)
- competenza digitale

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale e spirito d'iniziativa
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

E' evidente come esse definiscano più esplicitamente le competenze che favoriscono il pieno sviluppo della persona, sostituendo le più astratte otto definizioni precedenti: (*imparare ad imparare – progettare – comunicare – collaborare e partecipare – agire in modo autonomo e responsabile – risolvere i problemi – individuare collegamenti e relazioni – acquisire ed interpretare le informazioni*)

L'obiettivo 4.7 della Commissione Europea pone infatti in evidenza la necessità di garantire che tutti i discenti acquisiscano conoscenza e competenze tramite un'educazione volta ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali, in accordo con il programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione.

Ed è partendo da questo quadro di riferimento che ogni progetto formativo può definire le competenze obiettivo dei PCTO, codificando opportunamente le competenze di base relative ai quattro assi culturali (dei linguaggi – matematico – scientifico tecnologico e storico) e quelle trasversali di cittadinanza europea. In questo modo ciascun progetto sarà coerente in termini di competenze obiettivo e prestazioni attese. (Si intende per prestazione attesa l'attività che lo studente è chiamato a compiere nel progetto e deve sempre essere correlata all'acquisizione delle competenze obiettivo stabilite). Così le fasi di progettazione, realizzazione e valutazione di ciascun progetto possono realmente diventare buone pratiche didattiche, condivise dai CdC a partire dalla co-progettazione messa in atto dal tutor interno e dal tutor esterno e dalla definizione delle competenze specifiche e trasversali da realizzare.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Per ottenere un'utile ricaduta delle attività di PCTO il consiglio di classe definisce un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati, affidandone la valutazione ai seguenti soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente, tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita personale dello studente e delle competenze trasversali maturate. L'attività svolta ha una ricaduta sul voto di Comportamento.

Sono queste, in conclusione, le linee programmatiche che la scuola intende perseguire per dare coerenza alle attività di PCTO che sul piano normativo sono ancora in via di definizione e legate a progetti di legge suscettibili di miglioramento.

Nuovi Progetti di arricchimento offerta formativa

1. PROGETTO DI EDUCAZIONE SPORTIVA per le classi del secondo Biennio e per le classi V

L'Isiss Amaldi Nevio ha sempre previsto nel PTOF corsi volti a sensibilizzare La proposta nasce in coerenza con la programmazione dell'offerta formativa ,sulla base degli obiettivi previsti dalla Legge 107/15,per l'EF "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile sano di vita".

Una formazione liceale ,valorizzata dalla cultura dello sport, concorre alla formazione globale dell'individuo attraverso l'educazione ed il rispetto del proprio corpo.

PREMESSE

Promuovere la salute attraverso l'attività fisica in quanto favorisce un completo benessere fisico, psichico e sociale poiché fra i fattori di rischio al giorno d'oggi risultano essere :l'alimentazione scorretta e la sedentarietà.

PROPOSTA : Walking outdoor

Promuovere lo stato di fitness personale, nel quadro di una impostazione "sana" di vita, per uno sviluppo equilibrato dell'individuo affinché ,la pratica motoria, possa diventare un'abitudine ,anche nell'età adulta, favorendo vantaggi per il proprio benessere. L'iniziativa ,rivolta agli alunni delle classi quinte, da svolgere nella villa comunale di Santa Maria Capua Vetere, presenta tutti i benefici psico-fisici positivi dello stare all'aria aperta.

OBIETTIVO

Acquisire uno schema corporeo corretto mediante : postura equilibrata, schemi respiratori corretti, dinamiche di allungamento, risveglio propriocettivo.

2 PROGETTO Prevenzione Addiction

Si attiverà il servizio gratuito "Spazio d'Ascolto" tenuto da Psicologi e Psicoterapeuti, operatori del Dipartimento Dipendenze dell'ASL Caserta, con frequenza settimanale o quindicinale, presso la sede dell'Istituto Scolastico. Esso è previsto dal progetto "Ricerca ed intervento di prevenzione del fenomeno dipendenza" attivato già negli scorsi anni scolastici

in rete con il SER.T. di Capua. Lo Spazio d'Ascolto vuole essere un'occasione e uno spazio per offrire informazione, consulenza e orientamento in tema di addiction. Gli esperti opereranno nell'Istituto. Gli studenti e le studentesse, autorizzati da entrambi i genitori, potranno accedere allo spazio su loro richiesta con le opportune norme di riservatezza. Si terranno vari focus di sensibilizzazione tenuti dagli esperti psicologi e terapeuti dell' ASL CE/2, sul tema "Conoscenza delle opinioni e delle credenze delle sostanze e dell'addiction, per correggere le convinzioni distorte degli studenti sulla diffusione e l'uso di sostanze. Riconoscimento dei primi segnali di eccessivo coinvolgimento nell'uso di alcol, fumo di tabacco e cannabis, internet".

3. PROGETTO Cittadinanza e Costituzione per le classi V

L'educazione alla cittadinanza è un percorso attivo nell'Isiss Amaldi Nevio e mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

Si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, e le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

Obiettivi

- comprendere l'importanza storica e la genesi della Costituzione della Repubblica
 - individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura, il commento e l'analisi critica in particolare degli articoli riguardanti i Principi Fondamentali
 - offrire spunti di riflessione e approfondimento anche collegandosi con argomenti di attualità
 - comprendere l'importanza del bene comune in una visione di economia circolare
 - analizzare aspetti problematici della vita della Unione Europea e della dimensione dei Diritti Umani;
- organizzare un pensiero autonomo ed argomentato sugli stessi

Modalità di svolgimento

Attività didattica svolta in compresenza e/o attraverso convegni e/o attraverso moduli pomeridiani da definire

Gli argomenti saranno sviluppati entro i seguenti ambiti:

la Costituzione: la giornata della memoria e i diritti; l'Unione Europea (quinte).

L'attività verterà sui primi 12 articoli della Costituzione (Principi fondamentali. Verranno illustrate l'importanza storica e la genesi della Costituzione mettendo anche in luce alcuni articoli che possono offrire temi meritevoli di riflessione o approfondimento.

4. PROGETTO IL MARE ARRIVA IN AULA

Il progetto ha la finalità di promuovere lo sviluppo della personalità dei ragazzi; favorire e incentivare l'autostima e l'autostima nei ragazzi; stimolare la fiducia nelle proprie capacità e il senso di appartenenza alla comunità; favorire la socializzazione attraverso il confronto e rispetto delle regole; far acquisire competenze specifiche e trasversali, sistematiche e spendibili immediatamente in molti aspetti della vita quotidiana; avviamento alla pratica sportiva degli sport acquatici ; favorire una visione globale necessaria per comprendere la complessità della natura ed indirizzare l'individuo verso una presa di coscienza del problema ambientale e prevedere i possibili impatti delle attività umane sull'ambiente. Gli Esiti attesi in relazione agli obiettivi indicati: fornire ai ragazzi una serie di elementi che possano permettere loro di leggere il paesaggio in maniera differente non più come il susseguirsi di una serie di vedute più o meno suggestive, ma come il risultato di una evoluzione geologica, biologica e antropologica.

Contenuti:

vela ,canoa , windsurf e sup: le lezioni vengono impartite a terra utilizzando un simulatore affinché l'allievo possa acquisire un buon equilibrio sulla tavola ed una buona padronanza del mezzo, per iniziare a navigare in mare in piena sicurezza.

Equitazione: scopo principale è di avviare gli allievi al turismo equestre. I principianti potranno appassionarsi all'equitazione fin dai primi passi, per chi ha già esperienza sarà possibile avere lezioni per estendere e approfondire le proprie conoscenze.

Orienteering: avvicinare il ragazzo all'ambiente natura, acquisire un insieme di tecniche che gli consentiranno di riconoscere la propria posizione all'interno di un percorso delineato, in cui l'atleta, munito di mappa e bussola, deve raggiungere il traguardo.

Progetto cetacei e tartarughe: i ragazzi seguiranno delle lezioni di biologia marina e censiranno la popolazione dei cetacei e delle tartarughe esistenti.

5 CVS ASSOVOCE A SCUOLA DI VOLONTARIATO

Doni...AMO

Le associazioni A.I.D.O, A.I.S.M. ,A.I.T.F. , KAIROS, EMMEPI4EVER, PISSIPU' nell'ambito del progetto "Nuovi Volontari Crescono", hanno riscontrato in diversi incontri di conoscenza degli obiettivi comuni: mission socio - sanitarie, pratiche solidali, prevenzione del disagio, benessere e tutela della persona.

Obiettivo generale:

Promozione e sensibilizzazione alla cultura del volontariato attraverso la divulgazione delle varie mission associative.

Obiettivi specifici:

Sviluppare nel contesto scolastico un'attiva partecipazione dei giovani alle attività di inclusione e solidarietà della rete di associazioni

Favorire l'aggregazione di gruppo rivelandone affinità e bisogni.

Trasformare le criticità in risorse e promuovere attività di problem solving personali e di gruppo

Individuare uno stile operativo dei giovani volontari in funzione della loro identità personale, culturale e sociale di appartenenza

Scambio di buone pratiche nei vari contesti associativi e a scuola.

Sostenere la nascita di nuove organizzazioni (movimenti giovanili/consulte/odv/ecc.)

Corretto utilizzo dei social nel contesto scolastico.

Giovani adolescenti appartenenti alle classi terze dell'Istituto ISS Amaldi- Nevio di S. Maria Capua Vetere

Metodologie d'intervento

Focus group, laboratori esperenziali con le arti, simulazioni, attività di socializzazione nelle varie sedi

- Produzione di germogli nei giovani volontari per la divulgazione di buone prassi e intenti (nascita nuove ODV) competenze relazionali, grazie al confronto con persone eterogenee, sia appartenenti all'associazione sia appartenenti alle realtà con cui la stessa interagisce;
- Favorire la capacità di lavorare in gruppo, potenziando le abilità nel campo della comunicazione;
- Diffondere competenze in merito alla salvaguardia della privacy;
- Sviluppare le capacità di lettura del disagio e di situazioni critiche;
- Favorire il rispetto delle regole proprie e di ciascun gruppo sociale.

6. Plastic free: buone pratiche e cittadinanza attiva

La gestione dei rifiuti – in particolare di quelli plastici – rappresenta una problematica globale: basti pensare che ad oggi la produzione di Rifiuti Soliti Urbani (RSU) è pari a 1.3 miliardi t/anno e che nel 2050 aumenterà a 2.2 miliardi t/anno (Banca mondiale – Rapporto What a Waste 2.0). Allo scopo di sensibilizzare sulle problematiche ambientali, informare sui servizi esistenti, promuovere un cambiamento di comportamenti e favorire il coinvolgimento dei diversi attori del territorio su una tematica tanto delicata e critica, l'Isiss Amaldi Nevio ha deciso di abbracciare la policy Plastic Free, adottando così i punti 11 (città e sostenibilità) e 15 (Vita sulla Terra) dell'Agenda 2030, per la promozione di **atteggiamenti più rispettosi dell'ambiente** e per la costruzione di una cittadinanza attiva sensibile allo sviluppo di reti locali impegnate nella gestione sostenibile delle risorse. I docenti aderenti al progetto documenteranno tutte le azioni e le strategie messe in campo per stimolare/innescare un comportamento virtuoso nelle generazioni future fino a far maturare in loro la consapevolezza che una gestione sostenibile dei rifiuti volta a promuovere un cambiamento delle abitudini è quanto più urgente.

7. Robot cup @school

Nell'ambito dei percorsi di orientamento alle lauree scientifiche l'Isiss Amaldi Nevio ha

scelto di aderire all'iniziativa RobotCup@School rivolta rivolta a tutti gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori interessati e motivati che partecipando a percorsi organizzati dall'Ateneo di Salerno potranno effettuare scelte motivate e consapevoli.

La RobotCup@School è un'iniziativa realizzata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica Applicata (DIEM – www.diem.unisa.it) della Università di Salerno ed è una competizione di programmazione di robot umanoidi. La competizione è rivolta a tutti gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori interessati a prendervi parte e prevede la programmazione software di un robot umanoide di ultima generazione allo scopo di farlo interagire con le persone e gli oggetti presenti nell'ambiente. La competizione è strutturata su diverse aree tematiche. Ogni scuola può presentare al più un progetto per ogni area tematica. Ogni progetto può competere solo all'interno di una delle aree tematiche previste dal regolamento di gara. Quindi ad esempio nell'edizione 2019 durante la quale il regolamento ha previsto 4 aree tematiche, ogni scuola ha potuto realizzare fino a 4 progetti. Non è necessario possedere competenze pregresse di programmazione perché il robot umanoide sarà programmato utilizzando un ambiente di programmazione visuale che evita di dover operare con linguaggi di programmazione "classici".

L'iniziativa è realizzata nell'ambito delle attività di orientamento per il corso di laurea in Ingegneria Informatica dell'Università di Salerno con lo scopo di promuovere una scelta universitaria consapevole. Agli allievi partecipanti alla competizione è data l'opportunità di avvicinarsi a tematiche molto attuali quali la robotica cognitiva, la visione delle macchine, l'intelligenza artificiale, tutte discipline oggetto di studio nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Informatica, affacciandosi in tal modo ad un ambito professionale ancora poco noto, ma in grande e rapida espansione in cui il problema della disoccupazione non è presente, ma anzi sia a livello locale, che internazionale è avvertita una grave carenza di professionisti.

8. Progetto Memory, - Usiamo la testa

L'ISS Amaldi Nevio per il corrente anno scolastico ha aderito al progetto Memory, - Usiamo la testa. Tale progetto ha l'obiettivo di fornire agli studenti delle alternative

metodologiche e metacognitive sulla base delle intelligenze particolari (Intelligenze multiple di Gardner) e sviluppa l'approccio metacognitivo nelle sue 5 aree fondamentali: 1. Lettura 2. Comprensione 3. Ricordo e memorizzazione 4. Gestione delle emozioni 5. Organizzazione del tempo

Altro obiettivo è lo sviluppo dell'abilità di adoperare diverse strategie metacognitive in accordo sia al tipo di materia studiata (diverse materie affrontate con differenti metodologie), sia in relazione al proprio stile di apprendimento.

Il progetto si suddivide in due parti distinte: 1. conferenza introduttiva 2. laboratorio Esperienziale

Struttura del corso:

PRIMO GIORNO

Accreditamento partecipanti

Consegna del materiale

Introduzione ed overview del corso

Analisi delle esigenze del gruppo

Definizione delle strategie operative

Tecnica per il rilassamento e la gestione emotiva – Esercitazione

Tecnica di analisi del testo discorsivo

Metodologie di sottolineatura del testo discorsivo

Definizione di concetti e parole astratte

Esercitazione

SECONDO GIORNO

Risoluzione difficoltà riscontrate nella fase di sottolineatura

Esercitazione su propri testi scolastici di natura discorsiva

Memorizzazione dei numeri

Schedario numerico di immagini

Memorizzazione di date storiche – Esercitazione

Tecnica dei Loci Ciceroniani – Esercitazione